



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0004903 del 22/02/2008

All'ENEL Centrale Termoelettrica di  
Genova  
Via All'Idroscalo  
16149 Genova Porto (GE)  
c.a. Ing. Andrea Campi

**RACCOMANDATA A/R**

*Protocollo* DSA-RIS-AIA-00 [2006.0058]...

*Ref. Mittente* ENEL istanza del 29 settembre  
2008

e p.c. Al Presidente della Commissione  
istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC  
Sede

All'APAT  
via Vitaliano Brancati 47 - 00144  
Roma  
FAX 06-50072450

**OGGETTO: Società ENEL- Centrale termoelettrica nel comune di Genova -  
Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata  
ambientale**

Si richiede a codesta Società di integrare l'istanza di autorizzazione che si  
riscontra, presentata ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, secondo  
quanto specificato nel documento allegato.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, in considerazione dei  
tempi fissati per l'adozione da parte di questo Ministero del provvedimento  
autorizzazione integrata ambientale, si invita codesta società a provvedere **entro 30  
giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto  
informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di  
presentazione delle domanda disponibile sul sito [www.dsa.minambiente.it](http://www.dsa.minambiente.it).

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di  
non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della  
documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di  
inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a  
darne comunicazione a questa Amministrazione, proponendo nel contempo la  
definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI

(dott. Giuseppe Lo Presti)

All.: c.s.



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata  
Ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0004246 del 18/02/2008

CIPPC-00-2008-0000128  
DEL 14/02/2008

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

**Al Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare**  
**DSA-MATTM**  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

e.p.c

**All' Ing. Alfredo Pini**  
**Responsabile APAT dell'accordo per il**  
**supporto alla Commissione AIA-IPPC**  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA

Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Soc. ENEL Spa Centrale termoelettrica di Genova.

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente  
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00\_2008-0000124 del 14/02/2008

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223101 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

Ufficio Mittente:  
Funzionario responsabile:

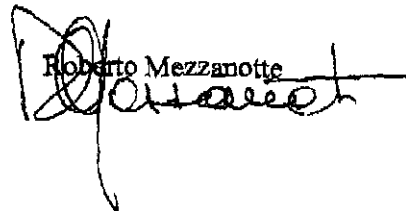
CIPPC-00 NR.2157-CP.3  
DEL 14/02/2008

**Centrale termoelettrica di Genova**  
**Richieste di integrazioni a seguito della riunione del Gruppo Istruttore del 18 Gennaio 2008**

Caro Presidente,  
con riferimento all'istruttoria in oggetto, a seguito della prima riunione del Gruppo Istruttore nominato con lettera prot. CIPPC-00\_2007-0000032 del 7/12/2007, trasmetto qui allegata, in forma tabellare, la richiesta di integrazioni documentali necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie.

Tale richiesta è stata elaborata sulla base della scheda sintetica che il supporto Apat ha predisposto e revisionato.

Cordiali saluti

Roberto Mezzanotte  


## Centrale termoelettrica di Genova - Richieste di integrazioni

Scheda/Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegato A.24	Relazione sui vincoli urbanistici	Da approfondire	<p>Si richiede l'approfondimento dell'analisi sulla matrice ambientale ARIA, attraverso lo studio dei dati di monitoraggio della rete di rilevamento provinciale riferiti all'area dell'impianto ed il contesto circostante senza trascurare le componenti meteorologiche e del vento.</p> <p>Si richiede di fornire informazioni sul recente Protocollo d'Intesa con la Regione Liguria, in grado di restituire un quadro completo dell'impegno del gestore verso i temi dello sviluppo sostenibile, e nello specifico su come tale impianto si inserisce nel contesto generale degli interventi previsti.</p>
Allegato B.18	Sistemi di contenimento emissioni NOx/SO <sub>2</sub>	Ulteriore chiarimento	<p>Nella "<i>Linee Guida generali per la individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività esistenti o comunque già autorizzate di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99</i>" al capitolo "<i>III - Criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili</i>" nel <i>paragrafo</i> "III. 1 - Criteri generali" è chiaramente enunciato: "<i>Il Gestore nella scelta delle MTD deve, per quanto possibile, osservare il contenuto delle Linee Guida specifiche emanate per i diversi settori di interesse.</i>"</p> <p><i>In particolare si deve ritenere che le tecniche indicate quali possibili migliori tecniche disponibili nelle Linee Guida specifiche di settore abbiano superato il test di <u>fattibilità economica</u> con riferimento alla situazione media del settore stesso e pertanto esse, ove tecnologicamente applicabili, possano essere introdotte in condizioni economicamente sostenibili.</i>"</p> <p>Il Gestore nell'integrazione alla domanda (allegato B.18 rev 1</p>

			<p>"Prestazioni associate alle MTD ecc..) afferma: "L'installazione di reattori di denitrificazione catalitica e di desoforatori non può però ritenersi una MTD per lo specifico caso della Centrale di Genova, non essendo tali tecnologie applicabili per limiti di ingombro strutturali a costi economicamente sostenibili per l'impianto."</p> <p>Alla luce di quanto sopra affermato si chiede di integrare ulteriormente la documentazione fornita al fine di rendere manifesta l'impossibilità, <b>per limiti di ingombro strutturale</b>, di applicazione delle sopraccitate MTD.</p>
<b>Allegato B.18</b>	<b>Sistemi di contenimento emissioni NOx</b>	Ulteriore chiarimento	<p>Il Gestore afferma nelle integrazioni alla domanda che "La Centrale di Genova si ritiene adeguata alle "migliori tecniche disponibili", come richieste dalla normativa IPPC: attua cioè le migliori modalità di esercizio e dispone dei migliori impianti economicamente e tecnicamente validi nell'ambito del pertinente comparto industriale, accessibili a condizioni ragionevoli in considerazione di costi e vantaggi conseguibili." In particolare per ciò che attiene alle emissioni di NO<sub>x</sub>, nelle integrazioni presentate (allegato <b>B.18</b> rev. I Sistemi di contenimento emissioni NO<sub>x</sub>) afferma che la centrale sulle sezioni 3, 4 e 6 è dotata di OFA e che tali dispositivi non sono associati all'utilizzo di bruciatori LNB. Si chiede di specificare se anche l'installazione dei bruciatori sopraddetti è impedita da ragioni di ingombro strutturale. Si chiede, altresì, di confrontare le possibili prestazioni che la centrale di Genova realizzerebbe con i due dispositivi (OFA+LNB) con il caso, ad oggi in funzione, del solo utilizzo di OFA.</p>
<b>Allegato H.18</b>	<b>Sistemi di contenimento emissioni SO<sub>2</sub></b>	Ulteriore chiarimento	<p>Il Gestore afferma di poter raggiungere le prestazioni tali da far rispettare i limiti del D.lgs. 152/2006. A tal fine propone come tecnica di contenimento delle</p>

			emissioni di SO <sub>2</sub> , l'adozione di carbone con tenore di zolfo di 0.37%, che garantirebbe il rispetto del limite di 760 mg/Nm <sup>3</sup> nella sezione 6. Come è ben noto al Gestore sul mercato internazionale sono reperibili carboni con contenuto di zolfo ben inferiori a quanto proposto. Si chiede di spiegare se esistono difficoltà di natura tecnica all'utilizzo di tali tipologie di carbone nell'impianto termoelettrico di Genova ed in tutte le sezioni.
Allegato B.18	Relazione tecnica dei processi produttivi	Da approfondire	L'art. 7 comma 7 del dlgs. 59/2005 recita: "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, ecc....." Si chiede di indicare per tutte e tre le sezioni dell'impianto: la durata dei transitori di avvio e spegnimento; le frequenze di avvio spegnimento relative ad un anno; e una descrizione delle operazioni di avvio arresto impianto con la pertinente spiegazione degli eventuali impatti sulle emissioni in aria, acqua, rumore e produzione di rifiuti.
Allegato B.18	Sistemi di contenimento emissioni diffuse dallo stoccaggio del carbone	Ulteriore chiarimento	Nella risposta alle integrazioni si afferma "Le torri e i nastri trasportatori su cui viene movimentato il carbone sono tutti di tipo chiuso e segregati verso l'esterno, garantendo così la massima efficacia nel contenimento delle emissioni diffuse di polverino durante le attività di movimentazione". Si chiede di specificare se esistono sfiati e se questi ultimi sono dotati di sistemi di filtrazione e/o camini di adeguata altezza.
Allegato C.6	Relazione tecnica adeguamento per la co-combustione	Ulteriore chiarimento	Nella relazione "Adeguamento dell'impianto per la co-combustione di biomasse e carbone nelle sezioni 3,4 e 6" si afferma:

			<p><i>"La biomassa combustibile principalmente utilizzata sarà legno vergine, in forma di cippato, in quanto risulta il combustibile da biomassa maggiormente diffusa e più facilmente reperibile.</i></p> <p><i>Non si esclude tuttavia di impiegare altre biomasse idonee, seppure di tipologia differente, ma sempre in accordo al DPCM citato, quali ad esempio gusci e noccioli dei frutti della palma da olio, o biomasse in pellet."</i></p> <p>Inoltre, al punto 2 pag. 10/di 1 della Determinazione dirigenziale DSA/2006/0010779 di esclusione dalla VIA è indicato: "l'origine delle biomasse deve essere in via preferenziale regionale e nazionale e la sua certificazione deve essere fatta ex DM 24.10.2005." Si chiede di definire, con adeguata precisione, l'origine e la tipologia delle biomasse "vergini" che verranno utilizzate.</p>
Allegato C.6	Relazione tecnica su impianto abbattimento polverino di carbone	Precisazione	<p>Nell'allegato C.6 rev.1 è dichiarato: "Al momento attuale non è stata effettuata un'analisi di dettaglio che definisca le modalità di utilizzo del fog cannon. E' prevista immediatamente dopo l'installazione e a valle di un periodo di sperimentazione la predisposizione di una procedura ad hoc da integrare nel Sistema di Gestione Ambientale della centrale di Genova." Si chiede, ad ulteriore integrazione, se i fog-cannon sono in esercizio e se la procedura di utilizzo degli stessi è stata redatta ed inserita nel Sistema di Gestione Ambientale.</p>
Allegato C.13	Relazione "Obiettivi e programma ambientale"	Ulteriore chiarimento	<p>Nella relazione "Obiettivi e programma ambientale" a pag. 3 di 23 è indicato:</p> <p>"Si profila la necessità di agire in un quadro completo delle emissioni atmosferiche dopo l'ambientalizzazione degli impianti, intervenendo se necessario su quelle diffuse, come gli interventi sul contenimento della polvere di carbone, o convogliate da punti diversi dai camini principali per le quali è</p>

			<p>stato attuato un censimento ai sensi del DPR 25 luglio 1991, secondo il nuovo assetto impiantistico; per il 2006 è stata prevista la campagna di caratterizzazione dei punti di emissione individuati." Si chiede di fornire le risultanze della campagna di caratterizzazione dei punti di emissione individuati e di specificare se sono stati previsti interventi di contenimento. Per ciò che attiene alle emissioni diffuse dalla movimentazione del carbone si chiede di spiegare in cosa consistano le voci "progettazione di interventi strutturali" e "muri perimetrali" riportate a pagina 5/23.</p>
Allegato C.13	Relazione "Obiettivi e programma ambientale"	Ulteriore chiarimento	<p>Nella relazione "Obiettivi e programma ambientale" a pag. 4 di 23 è indicato:  <i>"La gestione delle ceneri verrà effettuata con dispositivi automatici, che permetteranno un sensibile miglioramento nel controllo delle stesse durante il trasporto ed il caricamento nei sili."</i></p> <p>Si chiede di specificare in cosa è consistito l'intervento di "automazione e controllo della produzione e trasporto delle ceneri" riportato a pag. 7/23. In particolare si vorrebbe capire, tra le altre cose, se esistono sfiati del sistema di trasporto e stoccaggio delle ceneri e se questi ultimi sono dotati di dispositivi di filtrazione. Si chiede altresì di specificare il sistema di contenimento delle possibili emissioni diffuse durante il caricamento dei mezzi di trasporto delle ceneri per l'avvio al recupero.</p>
Allegato D.6	Identificazione e quantificazione effetti e confronto con SQA per gli inquinanti in aria	Da approfondire	<p>Il gestore ha presentato una voluminosa e complessa documentazione tendente ad attestare che il contributo alla qualità dell'aria del comprensorio di Genova da parte della Centrale Enel non è così determinante rispetto ad altri sorgenti di inquinamento quali il traffico veicolare, portuale ed il riscaldamento civile nonché a fenomeni meteo climatici di ambito</p>



			<p>almeno regionale.</p> <p>Alla luce della documentazione inoltrata, in riferimento anche a quanto richiesto dalla linea guida per la compilazione della domanda di AIA, si richiede una tabella sintetica riepilogativa che confronti il livello di inquinamento generato dalle emissioni convogliate dei tre camini con gli standard di qualità ambientale SQA nazionali (DM 60 del 02-04-02) e/o regionali. Tale richiesta nasce, altresì, dall'esigenza di riassumere in modo più chiaramente correlabile le emissioni con le concentrazioni riscontrate in tutte le postazioni (soprattutto quelle ritenute sensibili di Via Firenze, di Lagaccio e di Rocca dei Corvi) di misura degli inquinanti convenzionali SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO, e polveri.</p>
--	--	--	---